

## **Contributo del Comitato regionale INPS della Sicilia alla Relazione programmatica per gli anni 2009-2011.**

### **AGRICOLTURA**

L'agricoltura siciliana è stata sempre interessata al fenomeno del lavoro nero, del sottosalario e dell'evasione contributiva.

Tale fenomeno negli ultimi anni è aumentato per l'immissione nel mercato del lavoro agricolo di lavoratori immigrati provenienti dall'area del Nord Africa e di recente dai Paesi dell'Est Europa.

Di fronte a tale scenario il Comitato regionale valuta che il budget della vigilanza sia destinato nella misura dell'80% proprio alla emersione, lotta al lavoro nero ed evasione contributiva in agricoltura.

L'osservatorio regionale a tale proposito costituito, con tutte le parti firmatarie dell'accordo del 21/09/2007, può diventare luogo di scambio di informazioni per costruire una programmazione mirata e di intelligence per intervenire sia sul fronte della prevenzione che su quello della repressione.

Le altre questioni che travagliano la gestione della previdenza agricola siciliana sono la criticità dell'area agricola, l'intermediazione di manodopera da parte delle cooperative senza terra e le forti tensioni che si stanno verificando sul fronte del pagamento delle prestazioni.

Il fatto che nel corso degli ultimi anni non si è riusciti ad impedire alle cooperative senza terra di intermediare in modo illecito manodopera, ha determinato almeno tre gravi fattori:

il mancato recupero dei contributi, l'annullamento dei rapporti di lavoro dei lavoratori effettivamente intermediati, il mescolamento di sacche di lavoratori fittizi.

Il Comitato regionale è interessato a tutelare i diritti e le prestazioni dei lavoratori agricoli, a salvaguardare le imprese sane e affermare la legalità.

In tale direzione lo strumento individuato dell'autocertificazione, con tutte le difficoltà di gestione, ha mostrato aspetti positivi.

Infatti rispetto ai circa 7000 rapporti di lavoro annullati, circa 3500 hanno presentato l'autocertificazione e a questi sono state pagate le prestazioni.

L'autocertificazione ha mostrato difficoltà nella gestione soprattutto per la mancanza di coordinamento tra le Direzioni centrali dell'area agricola, vigilanza e prestazioni.

Per le ragioni di criticità anzidette nel corso del 2007 le cooperative senza terra hanno continuato ad intermediare manodopera in modo illecito e gli annullamenti dei rapporti di lavoro di lavoratori che hanno effettuato la prestazione lavorativa sta creando forti tensioni in diverse province della regione.

Per questi motivi si propone:

1. che venga costituita una cabina di regia a livello centrale che comprenda il CIV, la Direzione generale, le Direzioni centrali agricoltura, vigilanza e prestazioni e

la Direzione della Sicilia allo scopo di individuare soluzioni spendibili a breve e medio periodo

2. di scegliere la Sicilia quale laboratorio ove sperimentare operatività e decisioni della cabina di regia
3. in attesa delle direttive della cabina di regia, di non procedere agli annullamenti dei rapporti di lavoro di lavoratori effettivamente somministrati, ma orientare la vigilanza alla prevenzione e alla lotta al lavoro nero. A tal proposito a salvaguardia dei reali rapporti di lavoro è necessario che si proceda contestualmente all'accertamento della somministrazione irregolare al simultaneo riconoscimento di tale rapporto in capo all'azienda utilizzatrice, facendone ricadere tutti gli effetti su di esse evitandone così gli annullamenti e le successive ricadute ad essi conseguenti.
4. trovare una soluzione rapida per tutti i lavoratori somministrati illecitamente nell'anno 2007 ( autocertificazione –ricorso/denuncia ), ma che hanno effettivamente lavorato, per inserirli negli elenchi anagrafici e poter percepire le prestazioni entro giugno come il resto dei lavoratori;
5. costituire un team regionale agricoltura, opportunamente strutturato e dimensionato per coordinare l'attività sul territorio e che sia strumento di verifica e di impulso di tutta l'attività, così come è necessario che presso le singole strutture operative, con l'opportuna regia regionale, venga avviata una riflessione sulla riorganizzazione di tutta l'area agricola creando le opportune sinergie strutturate con l'area vigilanza e l'area prestazioni.
6. indire nelle province interessate delle conferenze informative con tutti i soggetti interessati al mercato del lavoro e alla previdenza in agricoltura nell'ottica della collaborazione, della trasparenza e del rispetto dei diritti e delle regole.

## PERSONALE

A causa del pensionamento di numerosi dipendenti e della loro mancata sostituzione negli uffici delle Sedi INPS della Sicilia, si assiste ad una rilevante diminuzione del personale ed all'innalzamento dell'età media dei dipendenti.

L'intervento della mobilità interenti peraltro, non sempre ha soddisfatto tale carenza, in quanto l'assegnazione di tale personale non sempre viene effettuata in base alle carenze degli uffici, ma piuttosto in base alle esigenze degli individui.

Al fine di un utilizzo razionale ed efficiente della mobilità interenti si chiede che la gestione venga interamente decentrata alla Direzione regionale.

Inoltre si ritiene che da un'attenta valutazione dell'organico complessivo, tenuto conto anche del memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione dell'Amministrazione Pubblica tra Ministro della Funzione pubblica ed OO.SS., ed in considerazione di un adeguato programma formativo, unitamente ad una politica del personale che promuova l'indispensabile ricambio generazionale, si potrà produrre sia un adeguato grado di soddisfacimento delle risorse umane, sia un elevato livello di qualità dei servizi e delle prestazioni rese.

## INVALIDITA' CIVILE

Il contesto in cui opera la regione Sicilia su tale materia, vede la partecipazione ancora di diverse Amministrazioni per l'erogazione di tale servizio. Nei tre passaggi ASI.-Prefettura-INPS spesso vengono causati notevoli disagi ad una categoria debole. La soluzione definitiva è intravista nella convenzione tra INPS e Regione Sicilia per attribuire all'Istituto il potere concessorio, attualmente di competenza delle Prefetture,

Nelle more, si sta sperimentando la condivisione delle procedure informatiche e telematiche.

Il superamento di tali inconvenienti potrà avvenire con accordi tra l'INPS e la Prefettura affinché si attui uno snellimento procedurale ed una omogeneizzazione su tutto il territorio regionale per la riduzione dei tempi di definizione delle pratiche e per la limitazione del contenzioso

## DECENTRAMENTO

Continuare il progetto di decentramento delle aree metropolitane di Palermo e Catania, attraverso una razionalizzazione logistiche (Catania) e una razionalizzazione delle competenze territoriali fra le sedi di Palermo provinciale e Palermo Sud Ovest, completare il decentramento (Palermo) con l'istituzione di una agenzia urbana.